



STUFE, CAMINETTI E CALDAIE A BIOMASSA LEGNOSA: REGOLE DI UTILIZZO IN LOMBARDIA

Nel bacino padano le condizioni orografiche e climatiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti nell'aria. Gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10) e per questo il loro utilizzo è soggetto a limitazioni, per la salvaguardia della salute di tutti.

Il [Decreto Ministeriale 186 del 2017](#) definisce la classe ambientale degli apparecchi per il riscaldamento domestico a biomassa legnosa attribuendo da 1 a 5 stelle alle stufe, alle caldaie o ai camini. **Maggiore è il numero di stelle, minori sono le emissioni.**



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia



HAI UNA STUFA O UN CAMINETTO A LEGNA E VUOI UTILIZZARLO?



Un impianto già installato (stufa o camino) per poter essere utilizzato deve essere classificato almeno 3 stelle.

Se il tuo impianto è l'unica fonte di riscaldamento, fino a ottobre 2024 può anche avere meno di 3 stelle.

Quando i limiti di qualità dell'aria in atmosfera sono superati per più giorni consecutivi possono essere emanate delle allerte con l'attivazione di limitazioni temporanee di utilizzo degli impianti meno performanti. In questi casi, se nell'unità abitativa o nell'edificio sono presenti anche altri impianti di riscaldamento di tipo tradizionale, è possibile accendere la stufa o il camino solo se sono rispettati i seguenti parametri:

OGNI ANNO IN ITALIA 10MILA
CANNE FUMARIE PRENDONO
FUOCO. ASSICURATI SEMPRE
CHE L'IMPIANTO SIA SICURO
PRIMA DI ACCENDERLO!



Consulta l'attivazione delle misure temporanee qui: www.infoaria.regione.lombardia.it



COSA DEVI FARE PER ASSICURARTI CHE IL TUO IMPIANTO SIA A NORMA

Verifica il numero di stelle e il certificato ambientale

Il numero di stelle si trova sul Certificato Ambientale, obbligatorio per tutti i nuovi impianti, rilasciato dal produttore.

Gli impianti con meno di 10 anni hanno molto probabilmente il Certificato. Gli impianti di 10-15 anni potrebbero averlo, mentre quelli con più di 15 anni quasi certamente non lo hanno. In quest'ultimo caso non potrai utilizzare il tuo impianto a meno che non rientri nelle deroghe.

CONTROLLA SUL SITO
DEL PRODUTTORE IL NUMERO
DI STELLE DEL TUO IMPIANTO

PER MAGGIORI
APPROFONDIMENTI
CONSULTA LE FAQ

Deroghe

Se non hai il Certificato Ambientale o il tuo impianto non ha almeno 3 stelle ma rientra in uno di questi casi potrai continuare ad utilizzarlo:

- impianto con un alto rendimento energetico (almeno 75% se alimentato a legna, 85% se alimentato a pellet, come da scheda tecnica dell'apparecchio);
- impianto che costituisce l'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione;
- piccolo impianto (fino a 10 kW) utilizzato saltuariamente per scopi ricreativi;
- impianto storico collocato in edifici soggetti a tutela;
- stufa ad accumulo progettata ed assemblata in opera ovvero integrata con l'edificio (es. vecchie stufe in maiolica).

CONSULTA IL BANDO DI
REGIONE LOMBARDIA
PER FINANZIARE
IL TUO NUOVO IMPIANTO!



VUOI INSTALLARE UN IMPIANTO NUOVO?



I nuovi generatori di calore a biomassa legnosa, per essere installati, devono essere classificati almeno come 4 stelle.

Se la quota altimetrica del Comune è inferiore ai 300 metri slm oltre ad essere 4 stelle, dal 15 ottobre 2024 gli impianti dovranno garantire un valore di emissione di polveri sottili (PP) inferiore o uguale a 15 mg/Nm³ e un Carbonio Organico Totale (COT) minore o uguale a 35 mg/Nm³.

CONSULTA IL BANDO
DI REGIONE LOMBARDIA
PER FINANZIARE
LA SOSTITUZIONE
DELLA STUFA O CAMINO

Ai fini del rispetto dei suddetti requisiti, l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro del comune, disponibile sul [sito dell'ISTAT](#)

HAI UN IMPIANTO A METANO, GPL O ALTRO E VUOI SOSTITUIRLO CON UNA STUFA O UN CAMINETTO A LEGNA?

In tal caso i nuovi impianti devono essere classificati con almeno 5 stelle; ulteriori requisiti dipendono dalla potenza dell'impianto e occorre consultare la [delibera regionale n. 5360/2021](#)





FAQ

Regione Lombardia ha introdotto disposizioni in base alla classe ambientale degli impianti dal 2017. Se hai un impianto **installato prima del 2017** verifica cosa devi fare con il tuo installatore.

1. Come verifico o come dimostro la classe ambientale del mio impianto?

La classe ambientale di appartenenza dell'impianto è definita dal Decreto Ministeriale 186 del 2017 e si misura in «numero di stelle». La classe può essere dimostrata attraverso il Certificato Ambientale che viene consegnato dal produttore al momento dell'acquisto. Maggiore è il numero di stelle e migliore è la qualità ambientale dell'impianto.

2. Tutti gli impianti hanno il Certificato Ambientale?

Anche quelli più vecchi già installati? In caso di acquisto di un impianto nuovo occorre assicurarsi che il venditore fornisca il Certificato Ambientale. Per gli impianti esistenti, in genere, il Certificato Ambientale è disponibile per quelli che hanno meno di 10 anni. Anche gli impianti di 10-15 anni potrebbero averlo, mentre quelli con più di 15 anni quasi certamente non lo hanno.

3. E se l'impianto non ha il Certificato Ambientale o non ha almeno le tre stelle richieste dalle disposizioni regionali?

In questi casi possono essere utilizzati solo:

- fino al 15.10.2024 impianti con un rendimento energetico almeno del 75% se alimentati con legna o dell'85% se alimentati con pellet come indicato nel libretto o nella documentazione a corredo dell'impianto, dotati di regolare dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
- fino al 15.10.2024 impianti che costituiscono l'unica fonte di riscaldamento dell'abitazione;
- impianti con potenza al focolare fino a 10 kW utilizzati saltuariamente per scopi ricreativi;
- impianti storici, collocati in edifici soggetti a tutela secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137");
- stufe ad accumulo progettate ed assemblate in opera secondo la norma UNI EN 15544, in quanto non certificabili.

4. Dove trovo i valori di PP e COT del mio impianto?

Questi valori sono riportati nel Certificato Ambientale.

5. Cosa è il Libretto di impianto?

Il Libretto è una vera e propria carta di identità dell'impianto termico in cui sono riportate le caratteristiche e le sue informazioni. Viene fornito al momento dell'installazione.

6. Ho un impianto (stufa/camino/caldaia) ma non ho il Libretto, cosa devo fare?

Occorre chiamare un installatore o un manutentore abilitato e registrato al Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT), attivo nella tua zona, per regolarizzare l'impianto dotandolo di Libretto e facendolo accatastare. Nell'occasione si deve verificare, se possibile, la classe ambientale dell'apparecchio (numero di stelle) o la verifica della possibilità dell'applicazione delle disposizioni previste al punto 3. L'elenco dei manutentori registrati a CURIT è disponibile al link:

https://www.curit.it/cerca_manutentore

7. Ho il Libretto della stufa, come faccio a sapere se è registrata nel CURIT?

Clicca qui <https://www.curit.it/cf>. Basta inserire il proprio Codice Fiscale abbinato ai dati dell'impianto, reperibili sul proprio Libretto o sull'impianto stesso; in alternativa possono essere richiesti al manutentore.

8. Cosa succede se non rispetto le prescrizioni di legge?

L'autorità competente può effettuare delle ispezioni ed in caso di inadempienza può inoltrare una diffida. Se non si provvede ad effettuare gli interventi necessari entro il termine stabilito è prevista l'irrogazione di una sanzione.

9. Ci sono dei contributi per sostituire un vecchio impianto?

Sì, è attualmente disponibile un [bando regionale](#) che mette a disposizione degli incentivi che possono aggiungersi ai contributi nazionali disponibili (quali il Conto termico) arrivando a coprire fino al 95% dei costi sostenuti.

STUFE, CAMINETTI E CALDAIE
A BIOMASSA LEGNOSA:
REGOLE DI UTILIZZO IN LOMBARDIA



PER MAGGIORI INFORMAZIONI



CLICCA
sul QR CODE

sito Regione Lombardia



sito CURIT



FAQ CURIT



Come bruciare correttamente la legna



BANDO REGIONALE PER SOSTITUZIONE IMPIANTO